

FASE FENOLOGICA

Da acino delle dimensioni di un pisello a chiusura avvenuta (BBCH 71-76).

OSSERVAZIONI SULLA PRODUZIONE

Forti perdite per cascola fiorale soprattutto su Groppello gentile e talvolta Marzemino. In particolare piante vecchie e molto colpite da sintomi di virosi (GFLV) mostrano colature anche gravi. Non ci sono rimedi (né soluzioni da attuare in anticipo), la causa sono state le forti e continue piogge in fioritura.

Talvolta danni ingenti da Peronospora sulle varietà più suscettibili (Barbera, Marzemino, Sangiovese), dovute alle infezioni del 7-8 e 11-13 giugno, comparse a partire dal 14/6 su foglia e dal 18/6 su grappolo.

La settimana appena trascorsa avrà certamente determinato ulteriori infezioni, i cui esiti si vedranno probabilmente tra il 10 e il 12 luglio sui grappoli.

ANDAMENTO CLIMATICO

I dati di Puegnago e Calvagese sono delle stazioni meteo della Provincia di Brescia.

Ringraziamo le Aziende di Valtènesi che mettono a disposizione i dati. Riportiamo anche i dati della settimana precedente, che per un problema tecnico mancavano nello scorso Bollettino.

Ulteriori piogge abbondantissime

PREVISIONI METEOROLOGICHE www.arpalombardia.it/temi-ambientali/meteo-e-clima/bollettini-meteorologici/meteo-lombardia/

Una ampia area depressionaria, il cui centro d'azione staziona sul mare del Nord, determina flussi occidentali sull'Italia settentrionale, con incursione di aria più umida che favorirà condizioni variabili a tratti instabili in Lombardia. In particolare tra oggi e giovedì possibili piogge che interesseranno in maniera irregolare buona parte della Regione, da deboli a moderate anche a carattere di rovescio o temporale, quindi una graduale rimonta anticiclonica sul Mediterraneo favorirà per il fine settimana tempo stabile e temperature in rialzo.

MERCOLEDÌ: tra notte e mattino prevalentemente nuvoloso, schiarite da sparse a diffuse nel pomeriggio, in serata nuovi annuvolamenti. Precipitazioni: deboli nella prima parte della giornata e fino al pomeriggio, prevalentemente concentrati sui settori alpini e prealpini, in serata a carattere di rovescio o temporale sui settori pianeggianti e prealpini orientali.

GIOVEDÌ: ovunque nuvoloso nella prima parte della giornata e fino alle prime ore pomeridiane, quindi schiarite tra tardo pomeriggio e sera. Precipitazioni: deboli diffuse o localmente moderate anche a carattere temporalesco nella notte sulla fascia di pianura e parte pedemontana, a interessare prevalentemente i rilievi nel corso della mattinata; in attenuazione dal pomeriggio fino ad esaurimento in serata.

VENERDÌ: generalmente poco nuvoloso o al più irregolarmente velato nel pomeriggio. Precipitazioni: assenti o al più deboli poco probabili sui rilievi al mattino.

SABATO Generalmente poco nuvoloso ovunque. Precipitazioni assenti o al più possibili isolati rovesci sui rilievi.

Piogge mm			
Data	Puegnago	Calvagese	Moniga
20-giu	0	0	0
21-giu	0	0	0
22-giu	0	0	0
23-giu	0,2	0	0
24-giu	0	0	0
25-giu	0	0	0
26-giu	0	0	0
27-giu	0	0	0
28-giu	0	0	0
29-giu	0	0	0
30-giu	7	11,6	13
01-lug	1,8	3,4	5
02-lug	0	0	0
03-lug	6,6	30,4	9

DIFESA

Peronospora

Le previsioni meteo avverse costringono a mantenere le massime cautele in copertura. Grappoli in prechiusura o chiusi sono meno a rischio, ma la pressione del patogeno altissima, le attuali condizioni di umidità e bagnature notturne e le piogge previste, determineranno comunque condizioni fortemente predisponenti ad altre infezioni.

➤ CRITERI DI INTERVENTO

Intervenire in modo da mantenere la copertura e accorciare al minimo di etichetta l'intervallo tra i trattamenti. Attenzione agli intervalli di reimpiego previsti in etichetta.

Con atomizzatori a recupero di prodotto, ora si recupera il 10-30% di miscela.

➔ CONVENZIONALI

- In caso di situazioni critiche aggiungere anche 400 g/ha di rame metallo sotto forma di poltiglia (2 kg/ha al 20% di rame) o ossido rameoso o solfato tribasico, oltre ai prodotti indicati, tranne che in presenza di fosfiti o fosfonati.
- Si può utilizzare Ciazofamide in abbinamento a fosfonato, ma non ripetere più di 2 volte considerati i cali di efficacia riscontrati alcuni anni fa in Trentino.
- In caso si siano già utilizzati i principali prodotti sistemici o penetranti fino al limite massimo consentito dai disciplinari di Misura 10, applicare Fosfiti o Fosfonati in abbinamento a zoxamide.
- Se si utilizza Mandipropamide (vari Pergado) ricordare che non è mobile, quindi si suggerisce l'uso in abbinamento a fosfonati e comunque non più di 2-3 volte in totale tra Dimetomorf, lprovalicarb e Mandipropamide. Oppure abbinare a 400 g/ha di rame metallo
- Si può utilizzare Oxatiapiprolin+Zoxamide (Zorvec vinabel): Oxatiapiprolin è sistemico. Da ripetere al massimo 2 volte. In alternativa, Metalaxil (sistemico) abbinato a rame (es. Ridomil Gold R, Flare Gold R, Mexil Gold R, ecc.), da utilizzare al Massimo 3 volte.
- Se si utilizza Enervin Duo, contiene sia Dimetomorf che Ametoctradina, ma si ricordi che entrambe le molecole non sono mobili nella pianta e si potrebbe abbinare anche **fosfonato** per fornire efficacia sistemica.
- **NON si consiglia l'utilizzo di Fluopicolide, considerato i presunti cali di efficacia che, seppur non dimostrati, non permettono di garantirne la validità in condizioni critiche.**

➔ BIOLOGICI

Il trattamento andrà ripetuto a cadenza di 3 giorni, in modo da proteggere la vegetazione in continuo. La dose di rame metallo può essere di 350-400 g/ha. Utilizzare Poltiglia bordolese o ossido rameoso, più resistente al dilavamento. Fondamentale ripetere immediatamente il trattamento in caso di piogge cumulate maggiori di 20-25 mm, in modo da anticipare ulteriori piogge successive.

Oidio

Il rischio oidico è in calo, ma ancora alto in vigneti con infezioni presenti o su varietà ancora a sviluppo arretrato.

Abbinare zolfo bagnabile a 4-5 kg/ha e ripetere in caso di piogge dilavanti.

In caso di utilizzo di antiperonosporici di durata oltre i 7 giorni, abbinare Spiroxamina (Spirox, Batam) o Metrafenone (Vivando) oppure Xemium (Sercadis) o Proquinazid (Talendo) o Ciflufenamide (Cidely).

EVITARE ASSOLUTAMENTE di ripetere più di 2 volte consecutive lo stesso principio attivo, meglio se si evita di ripetere più di 2 volte anche nel corso della stagione.

Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso	
3 = medio	4 = medio-alto	5 = altissimo

Condizioni climatiche attuali	4	
Condizioni climatiche previste a 4 giorni	4	
Fase fenologica	3	4
Andamento epidemico	3	5
Rischio complessivo	4	

- **Condizioni climatiche attuali:** umidità elevata e bagnature notturne prolungate
- **Previste a 4 giorni:** piogge previste
- **Fase fenologica:** suscettibilità media o alta
- **Andamento epidemico:** presenza molto evidente

Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.

Bollettino emesso a cura del Consorzio Valtènesi, a beneficio di tutte le aziende della filiera DOC

Lo zolfo può essere ripetuto senza limitazioni, anche se nel caso dei biologici non serve metterlo ogni volta, se i trattamenti antiperonosporici sono effettuati a 2-3 giorni di distanza si può utilizzare zolfo ogni 4-5 giorni.

Prevedere **zolfo in polvere a 30 kg/ha** quando il tempo sarà stabile (almeno 3-4 giorni di stabilità prevista).

Varietà “resistenti”

Alcune di queste varietà stanno mostrando danni da infezioni di Peronospora sia su foglia che su grappolo.

Trattare come le varietà europee.

Botrite

Sono gli ultimi giorni utili per riuscire ancora a penetrare nel grappolo, a patto di usare volumi molto abbondanti di miscela.

➤ **CONSIDERAZIONI GENERALI**

Come sempre ricordato nelle riunioni tecniche, **i trattamenti antibotritici hanno efficacia molto limitata**, se non pressoché inutili, laddove il vigneto è ben gestito, non troppo vigoroso, non troppo carico di uva, perché in questi casi già la vigna e i suoi grappoli denunciano bassa suscettibilità.

Inoltre **hanno efficacia limitata**, se non pressoché inutili, anche ove il vigneto sia eccessivamente vigoroso e i grappoli crescano in zona ricoperta da foglie che impediscono al prodotto di penetrare e colpirli.

Quindi hanno sempre efficacia limitata...

Perché funzionino, il primo requisito è che **il grappolo deve essere colpito dal fitofarmaco!**

Fare riferimento ai Bollettini precedenti. Sono necessari i seguenti requisiti:

- Una **buona gestione agronomica**
- Il **momento** adatto
- **Qualità dell'irrorazione:** l'intervento va fatto da solo (non in abbinamento con antiperonosporici), utilizzando 400-500 litri di acqua/ha (meglio più che meno, in particolare su archetto utilizzare 600 lt/ha).
- **La qualità di distribuzione:** colpire molto bene **solo la zona dei grappoli. Non abbinare l'antibotritico all'antiperonosporico.** Sono soldi buttati e inquinamento inutile. Se, contrariamente a quanto suggerito, l'antibotritico fosse abbinato all'antiperonosporico, si dovrebbe aumentare la quantità di acqua fino a 10-12 hl/ha e di conseguenza mettere il doppio del prodotto! **Inoltre, se i grappoli sono coperti di foglie, il trattamento antibotritico è inutile.**

➤ **L'arieggiamento dei grappoli**

➤ **Il prodotto utilizzato:**

➔ **DIFESA CONVENZIONALE:**

- **Boscalid** (Cantus) è attivo **anche contro Oidio**; in alternativa, posseggono ottima efficacia contro Botrite anche **Cyprodinil+Fludioxonil** (Switch), Fenpyrazamine (Prolectus); oppure Pirimetanil (Scala), Fenhexamide (Teldor), Fluazinam (Tizca, Banjo).

➔ **DIFESA BIOLOGICA:**

- Si possono utilizzare, secondo tutte le dovute precauzioni operative indicate in etichetta, uno dei seguenti prodotti:
 - **Botector**
 - **3Logy**
 - **Amylo-x**
 - **Serenade max**, meno efficace dei precedenti.
 - **Polyversum**, discreta efficacia, poche prove sperimentali a supporto.

Scafoideo: misure di lotta obbligatoria

5a età giovanile e ritrovamento dei primi adulti.

Si riportano le indicazioni vincolanti:

OBBLIGO DI 3 TRATTAMENTI: in tutte le aziende con vigneti a produzione biologica, di cui al Reg. (UE) 2018/848. Tale obbligo vige anche per le aziende non biologiche che intendono utilizzare esclusivamente i prodotti fitosanitari autorizzati per la produzione biologica.

OBBLIGO DI 2 TRATTAMENTI: in tutti i restanti vigneti del territorio regionale.

Quando effettuare i trattamenti

Alla luce dell'andamento stagionale e degli esiti dei monitoraggi sul territorio e in funzione delle tipologie aziendali, i trattamenti obbligatori dovranno essere eseguiti con le tempistiche di seguito riportate:

- tipologie aziendali per le quali è obbligatorio eseguire **2 interventi**:

primo trattamento dal **17 al 28 giugno 2023**, secondo trattamento dal **30 giugno al 12 luglio**, con un intervallo tra i due trattamenti di circa 14 giorni.

- tipologie aziendali per le quali è obbligatorio eseguire **3 interventi**:

primo trattamento dal **17 al 28 giugno 2023, i successivi ogni 12-14 giorni**

Possibilità di ridurre il numero di interventi obbligatori

Il Servizio fitosanitario valuterà la possibilità di concedere la deroga per la riduzione del numero dei trattamenti insetticidi esclusivamente per i comprensori in cui viene attuata la tecnica della confusione sessuale per il controllo della tignoletta della vite [quindi non per le singole aziende, n.d.r.]

➔ PRODOTTI PER GLI INTERVENTI CONTRO SCAFOIDEO

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

➔ PROTEZIONE DELLE API E DEGLI INSETTI IMPOLLINATORI

Per tutti i trattamenti insetticidi con prodotti con impatto sulle api (praticamente tutti, tranne Acetamiprid):

- Per salvaguardare gli insetti pronubi è **obbligatorio rispettare il divieto di applicazione degli insetticidi nel periodo della fioritura** della vite o dell'inerbimento e quindi si possono effettuare gli interventi insetticidi quando la stessa deve ancora iniziare o è già terminata oppure le erbe vengano **preventivamente sfalciate**.
- **Avvertire per tempo gli apicoltori della zona** in modo che provvedano a proteggere gli alveari.
- Trattare alle dosi consigliate facendo attenzione a colpire soltanto la fascia occupata dalla vegetazione per ridurre gli effetti di deriva e rispettare le **fasce tampone previste in etichetta**.
- non trattare assolutamente in presenza di vento.
- Trattare in un momento della giornata in cui le api non sono a bottinare: preferibilmente la sera **dopo il tramonto**.
- Escludere le ore più calde della giornata
- Non trattare mai in vicinanza di un apiario.



Sangiovese affetto da giallume.



Barbera con Flavescenza dorata

➔ **MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL TRATTAMENTO**

Si ricorda di bagnare **abbondantemente** la vegetazione (almeno 600 litri/ettaro).

➔ **TRATTAMENTI IN BIOLOGICO**

Una possibile strategia è utilizzare uno o due interventi con sali potassici di acidi grassi oppure olio essenziale di arancio, entrambi da utilizzare esclusivamente contro le fasi giovanili, a distanza di 7-8 giorni tra loro.

Poi un terzo intervento, distanziato di una decina di giorni e possibilmente entro la comparsa dei primi adulti, con piretro naturale eventualmente abbinato a olio bianco estivo nei casi in cui si verifichi la presenza più abbondante di Scafoideo.

È consigliabile monitorare la presenza dell'insetto per valutare la strategia migliore.

• **Precauzioni nell'uso di Piretro**

Essendo un prodotto abbattente e molto tossico per gli insetti, si raccomanda di porre la massima attenzione alle api ed agli impollinatori.

La sua efficacia tuttavia è molto labile: durata di sole 24 (48) ore.

Va utilizzato con la massima cura, altrimenti fa solo danno "generico" senza colpire Scafoideo.

Si può utilizzare **Piretro** (Biopiren plus, Piretro Natura), eventualmente addizionato a **olio bianco estivo** (Ovipron, Eko oil).

Bagnare **molto abbondantemente** (almeno 600 litri di acqua/ettaro), la **sera dopo le 19-20** e fino a tarda serata (non al mattino presto), **acidificando l'acqua** fino a pH <6,5 (utilizzare acido citrico, indicativamente 10 g/hl, ma meglio misurare con un pHmetro).

NON abbinare Zolfo o Rame ed evitare trattamenti con zolfo entro i 2 giorni prima o dopo il Piretro.

Con il primo intervento (che si effettua su forme giovanili) è **consigliabile colpire bene polloni e parte bassa della vegetazione, fino a poco sopra il filo di banchina**. Con i successivi (quando ormai saranno presenti gli adulti, che sono più mobili), colpire tutta la vegetazione.

Raccomandazione

Si raccomanda, a prescindere dall'obbligo o meno imposto dalle Regioni, di **ESTIRPARE IMMEDIATAMENTE TUTTE LE PIANTE SINTOMATICHE DA GIALLUMI. IN ALTERNATIVA, CAPITOZZARE E ESTIRPARE ENTRO IL SUCCESSIVO RICACCIO DELLA NUOVA VEGETAZIONE.**

Tignoletta

Questo insetto normalmente non rappresenta un problema in Valtènesi, quindi NON si suggeriscono interventi. Se desideraste ulteriori informazioni contattate il sottoscritto.

MAL DELL'ESCA

Come in tutti gli anni piovosi, notevole manifestazione di sintomi di Esca.

Le piante gravemente malate dovranno essere sostituite il prossimo inverno.

Le piante con sintomi lievi potrebbero essere adeguatamente segnate e la prossima primavera si potrà allevare un pollone di rinnovo del fusto, come illustrato negli incontri tecnici sulle potature.

Per adeguate strategie di gestione dei vigneti **vecchi e storici**, dove il numero di piante affette da Esca può essere elevato, **contattare l'Agronomo**, perché si possono adottare strategie di contenimento non necessariamente distruttive, ma che è opportuno spiegare in campo.

Si ricorda che **NON esistono prodotti curativi**.

Si raccomanda di non utilizzare prodotti la cui efficacia non sia dimostrata da prove scientifiche condotte da Istituti di ricerca riconosciuti (richiedete pubblicazioni scientifiche a supporto, NON DEPLIANT), né tantomeno utilizzare prodotti "**miracolosi**"...

OPERAZIONI COLTURALI

Gestione dell'interfila: lasciare l'erba alta

Programmare sempre e solo trinciature a file alterne per garantire la biodiversità in vigneto.

Trinciare tutte le file, in preparazione dell'insetticida, se ci sono erbe fiorite.

Lavorazioni interfila

Non lavorare tra le file, nemmeno nei vigneti giovani: trinciare le infestanti per impedire che vadano a seme.

Lavorando il terreno si **"brucia" la sostanza organica** contenuta e lo si impoverisce sempre più; inoltre si consuma più **carburante**, vi è maggiore produzione di **polveri sottili**, più **spesa** e maggiore inquinamento, oltre che **minore portanza, maggiore compattamento e distruzione della struttura** del suolo a causa del calpestamento.

Controllo infestanti sottofila

La pulizia sottofila è necessaria per evitare complicazioni operative e quindi deve essere fatta più frequentemente che quella dell'interfila. Dare la priorità a questa operazione rispetto alla interfila.

Cimatura

Effettuare le cimature solo dopo aver "pettinato" i germogli in modo ordinato, così che non ne sporgano lateralmente.

Convogliare i germogli laterali nei fili (pettinare), NON tagliarli lateralmente.

Cimare in modo che la quantità di **vegetazione da asportare sia inferiore a 50-60 cm.**

Non è buona cosa attendere troppo e asportare molta vegetazione (si crea un forte squilibrio fisiologico, per il danno che si infligge alla pianta, come fosse una grandinata).

Effettuare la **seconda cimatura più alta e più larga** rispetto alla prima, in modo da garantire adeguata presenza di foglie giovani e la copertura alta "a ombrello" dei grappoli durante le ore più calde e soleggiate. **Questa precauzione è particolarmente importante per le uve destinate a Valtènesi rosa.**

Defogliatura

Fare riferimento ai Bollettini precedenti.

NON defogliare in modo eccessivo le uve destinate a Valtènesi rosa.